

**NOTTE MOVIMENTATA.** Tanti gli interventi della polizia domenica tra cui quello in piazza dei Signori per calmare una donna in stato confusionale

# Strappa venti banconote da 50 euro

Quando gli agenti sono arrivati era tardi: distrutti mille euro  
Inspiegabile il motivo del gesto: fino a poco prima stava bene

Claudia Milani Vicenzi

Va bene che sia il "vil denaro" ma perché abbia ridotto a brandelli tutti quei soldi resta un mistero. In pochi minuti, fuori di sé, come in preda ad un raptus, ha stracciato decine di banconote da venti e da cinquanta. Mille euro gettati al vento e che, magari, erano il guadagno di un mese di lavoro. Una domenica sera decisamente movimentata, per la polizia. La prima chiamata è stata per un marocchino ubriaco che prima ha ballato sotto la pioggia, poi è caduto e ha sbattuto la testa.

Poi è stata la volta di una festa a dir poco movimentata in un appartamento di viale Crispi, con i residenti esasperati per la samba a tutto volume alle due di notte. E quando sono arrivati gli agenti ad aprire la porta c'era uno degli invitati, anche in questo caso in preda

**Ennesima chiamata al 113 dai residenti di viale Crispi per una festa troppo rumorosa**

ai fumi dell'alcol che prima si è spacciato per un poliziotto peruviano e poi ha dato in escandescenze. L'ultimo intervento in centro, un'ora dopo.

**I SOLDI.** Piazza dei Signori era quasi completamente deserta, regnava il silenzio. Di colpo le urla, tanto che il titolare di un bar, impegnato nelle ultime pulizie dopo la chiusura, è corso a vedere che cosa stesse succedendo. La scena davanti ai suoi occhi era surreale: una giovane donna che faceva a pezzi delle banconote, le lanciava in aria come fossero coriandoli e poi correva di qua e di là per prendere al volo i pezzetti che cadevano. Insieme a lei un uomo che cercava di calmarla. È stato dato l'allarme in questura e in centro si è precipitata una "pantera".

Gli agenti si sono trovati davanti una donna di 31 anni, di origine paraguayana in evidente stato confusionale. A terra, pezzi di banconote da venti e cinquanta euro. Un gesto inspiegabile, forse dovuto ad un raptus. Di certo non c'era verso di calmarla né di farla ragionare. Secondo l'uomo che era insieme a lei, non era né sotto l'effetto dell'alcol né di droga e, fino a qualche istante prima il suo stato d'animo sarebbe stato completamente diverso.

## San Lazzaro

### BALLA (E CADE) SOTTO LA PIOGGIA

Forse, dopo qualche bicchiere di troppo, si è sentito un po' come Gene Kelly nel film "Singin' in the rain". Di sicuro il suo spettacolo davanti a un locale, con lui che ballava sotto la pioggia è finito nel peggiore dei modi, con una ferita alla testa e un ricovero in ospedale. È successo domenica sera, poco dopo le 21, davanti al bar Vicenza di viale San Lazzaro. Qualcuno ha dato l'allarme alla centrale operativa della questura, dicendo soltanto che c'era un «uomo a terra». Poteva significare qualsiasi cosa. La "pantera" delle volanti è accorsa e ha trovato, effettivamente, un giovane marocchino, riverso a terra. Il ragazzo, che è irregolare in Italia e senza fissa dimora, era chiaramente in preda ai fumi dell'alcol. Aveva una profonda ferita alla testa tanto che, per lui, si è reso necessario il ricovero in ospedale. Alcuni testimoni hanno riferito di averlo visto ballare sotto la pioggia: ad un certo punto, però, avrebbe perso l'equilibrio finendo a terra. Nei suoi confronti è scattata la sanzione per ubriachezza molesta. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una donna in preda ad un raptus ha distrutto quasi mille euro in pochi minuti l'altra notte in centro

Per la straniera si è reso necessario il ricovero in ospedale, dove si trova tuttora ricoverata.

**LA FESTA.** Non è la prima volta che i residenti di un palazzo di viale Crispi chiedono l'intervento della polizia. Sempre lo stesso il motivo. La loro vicina sudamericana organizza spesso feste a casa. Feste a dir poco rumorose, con musica a tutto volume fino a mattina. E spesso succede anche che, all'arrivo degli agenti, cali il silenzio e nessuno apra alla porta. L'altra mattina, invece, si è affacciato un peruviano che soste-

## Il dato

# 20

### LE BANCONOTE RIDOTTE A BRANDELLI

Preso da un raptus, la donna, 31 anni di origine paraguayana, ha ridotto a brandelli almeno una ventina di banconote da 50 e 20 euro. Quando sono arrivati i poliziotti c'erano pezzi di soldi sparsi ovunque.

neva di essere pure lui un poliziotto. Si reggeva a stento in piedi. Non gli mancava invece la parlantina. Si è fatto sempre più aggressivo, arrogante fino a quando non ha iniziato ad insultare un agente. È stato portato a fatica in questura e ha rimediato una denuncia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e per ubriachezza molesta. Non abbastanza per calmarlo. Mentre lasciava gli uffici ha continuato ad imprecare e, visto che non riusciva a trovare più il permesso di soggiorno, ha anche accusato i poliziotti di averglielo rubato. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL COLPO

### Furto di vestiti Arrestate due ragazze, una ha 16 anni



Loredana Raducan

«Ho rubato per fame, perché in Romania ho quattro figli piccoli, aspetto il quinto bambino e ho bisogno di soldi». Si è giustificata così Loredana Raducan, romena di 25 anni quando, ieri mattina, si è presentata davanti al giudice per il processo per direttissima e ha patteggiato cinque mesi e dieci giorni (pena sospesa). La donna è stata arrestata insieme ad una connazionale di 16 anni domenica pomeriggio al negozio Cisalfa sport al centro commerciale Palladio. Ad attirare l'attenzione dei dipendenti è stato il rumore inequivocabile che hanno sentito arrivare dai camerini e che si è ripetuto più volte: quello della placca anti-taccheggio che veniva fatta saltare. Nelle loro borse sono stati trovati capi per circa 300 euro. La minore è stata portata al carcere di Treviso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**GASTRONOMIA.** A portarlo in Australia è la Venerabile Confraternita

# Il baccalà alla vicentina conquista Melbourne

Cene e lezioni di cucina con i piatti della tradizione per festeggiare i 40 anni di attività del Veneto Club

Tanti chilometri così, non li aveva fatti neppure nuotando nei mari del nord. Sedici chilometri: è la distanza che separa in linea d'aria Vicenza da Melbourne, in Australia, dove nei giorni scorsi in tanti hanno scoperto la bontà del baccalà alla vicentina. A dimostrarlo è il successo che ha ottenuto la Venerabile Confraternita nella lunga trasferta *down under*, alla quale hanno partecipato il vicepresidente Fausto Fabbris e gli chef del gruppo ristoratori della Confraternita del baccalà alla vicentina Antonio Chemello (Trattoria di Palmerino di Sandrigo) e Luca Chemello (Ristorante Aeolia di Costozza).

Ad invitare nella terra dei canguri i rappresentanti del sodalizio che promuove il piatto tipico vicentino è stato il "Veneto Club" di Melbourne, che conta oltre 3 mila iscritti: per festeggiare i 40 anni di attività, l'associazione ha infatti organizzato una settimana ricca di eventi, iniziative, concorsi, cene di gala e corsi di cucina con i cuochi italiani.

Piatto d'eccellenza della manifestazione è, appunto, il baccalà alla vicentina, simbolo della gastronomia berica, che



Antonio Chemello mostra un piatto di risotto al baccalà. ARCHIVIO

sta facendo il giro del mondo sbarcando per la seconda volta, in due anni, in Australia (nel 2012 toccò a Sydney). Un altro passo di promozione internazionale dopo i precedenti viaggi in Canada e in mezza Europa. Ma gli chef vicentini hanno portato anche altre specialità venete, come i bigoli con l'arna, la Sopressa vicentina Dop, il formaggio e lo speck di Asiago, i dolci della tradizione.

I festeggiamenti organizzati dal Veneto Club, guidato dalla presidente Dalilha Sabbadini, alla cui organizzazione ha collaborato Carla Rigoni (consorella onoraria della Confraternita e ambasciatrice del baccalà alla vicentina in Australia), sono iniziati domenica scorsa con un concorso gastronomi-

co che premiava la miglior ricetta di baccalà. In qualità di giudici sono stati coinvolti i cuochi Antonio e Luca Chemello, i quali, nei giorni successivi, hanno tenuto anche delle lezioni di cucina sul piatto tipico berico e sulla gastronomia vicentina in alcune scuole australiane, appuntamenti che hanno registrato il tutto esaurito. Martedì i rappresentanti vicentini della Confraternita sono saliti in cattedra per una lezione al prestigioso William Angliss Institute di Melbourne. Il momento clou dei festeggiamenti è stato venerdì con la cena di gala a base di baccalà alla vicentina e altri piatti tipici del nostro territorio, con oltre 200 commensali. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fotonotizia



### Benedetta la statua di Wojtyła

**MESSA.** In una grande e commossa partecipazione di fedeli, il vescovo Beniamino Pizziol, dopo la messa in basilica a Monte Berico, ha benedetto la statua in pietra di Vicenza raffigurante il papa-prete Wojtyła, realizzata dallo scultore Luciano Minati e voluta fortemente da Tom Perry, "l'uomo a piedi nudi" di Sovizzo (nella foto assieme a Minati, Pizziol, Gianni Bruttomesso e Mario Collicelli). ●

## La pescheria del congelato che fa felice la spesa.

**VICENZA**  
VIA MONETA 216  
ALTAVILLA VIC. NA (VI)  
LOC. TAVERNELLE - VIA VERONA, 66  
TORRI DI Q. LO (VI)  
VIA ROMA, 264  
THIENE (VI)  
VIA DELLE ARTI, 23

**Sapore di Mare**  
COME APPENA PESCATO.  
www.saporedimare.it